



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1202

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 (legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura), articolo 44 septies, comma 7 e articolo 44 octies, comma 2: Adozione definitiva del piano e del regolamento del Parco Nazionale dello Stelvio - Trentino - ADOZIONE DEFINITIVA

Il giorno **07 Luglio 2023** ad ore **09:50** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

MARIO TONINA
ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
STEFANIA SEGNANA
ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI

Assenti:

ASSESSORE

MIRKO BISESTI

Assiste:

IL DIRIGENTE

NICOLA FORADORI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

Le forme e i modi della specifica tutela del Parco Nazionale dello Stelvio sono stabiliti con il piano e il regolamento del Parco. Il piano del Parco è lo strumento – ai sensi dell’articolo 44 sexies, comma 1 della l.p. n. 11/2007 (legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura), definito in armonia con l’articolo 12 della legge n. 394/1991 – attraverso il quale perseguire la tutela dei valori naturali ed ambientali nonché storici, culturali, antropologici tradizionali del territorio di competenza. Il regolamento del Parco disciplina l’esercizio delle attività consentite, limitate o vietate nel territorio del Parco, come specificato dall’articolo 44 octies, comma 1 della l.p. n. 11/2007.

Come previsto dal d.P.R. 22 marzo 1974, n. 279, articolo 3, comma 4 – a seguito dell’Intesa siglata in data 11 febbraio 2015 tra lo Stato, le Province autonome di Trento e di Bolzano e Regione Lombardia - il piano e il regolamento del Parco Nazionale dello Stelvio sono “predisposti e approvati, per le parti di rispettiva competenza territoriale, da ciascuna provincia autonoma, in conformità alle linee guida e agli indirizzi approvati dal comitato, secondo il modello previsto dalla normativa statale in materia di aree protette.”

In questa cornice i contenuti e la procedura di approvazione del piano e del regolamento del Parco sono definiti rispettivamente dagli articoli 44 sexies, 44 septies e 44 octies della l.p. n. 11/2007, che richiamano - quali necessari riferimenti per obiettivi e argomenti - le linee guida e gli indirizzi del Comitato di coordinamento e di indirizzo, il programma di sviluppo provinciale, il Piano urbanistico provinciale, la l.p. n. 11/2007 nonché le finalità e i principi della disciplina statale in materia di aree protette.

Proprio le “Linee guida per la predisposizione del piano e del regolamento del Parco Nazionale dello Stelvio” (“Linee guida”), approvate dal Comitato di coordinamento e d’indirizzo del Parco Nazionale dello Stelvio il 19 gennaio 2017, individuano i criteri per la formazione del piano e del regolamento del Parco, fissando obiettivi e finalità specifici, principali contenuti in tema di composizione, zonizzazione e disciplina, fornendo il quadro di riferimento per l’adozione preliminare del piano e del regolamento del Parco. In collaborazione con la Regione Lombardia e la Provincia autonoma di Bolzano, anche sulla base del confronto con le strutture del Ministero competente, è stata elaborata la proposta di piano del Parco, comprensiva delle norme di attuazione, della cartografia e del regolamento del Parco nonché del rapporto ambientale per la valutazione ambientale strategica con valutazione d’incidenza. Tale proposta, redatta sulla base delle “Linee guida” prefigura l’impostazione comune del piano e del regolamento, assicurando l’evidenziazione degli specifici contenuti dei tre settori del Parco nel testo delle norme di attuazione e del regolamento nonché i corrispondenti elementi di coerenza nel rapporto ambientale. A seguito dell’avvio del procedimento di approvazione del piano del Parco, condotto a partire dal 2017 da questa Provincia e dalla Provincia autonoma di Bolzano e dalla Regione Lombardia per il settore del Parco relativo al territorio di competenza, il lavoro nell’ambito della Cabina di regia del Parco Nazionale dello Stelvio, anche con momenti di verifica con le strutture del Ministero competente, ha consentito il prosieguo dell’elaborazione comune dei nuovi strumenti al fine della adozione preliminare e quindi della adozione definitiva oggetto di questo provvedimento.

Per la progressiva definizione di obiettivi e contenuti un particolare ruolo ha assunto il processo partecipativo, avviato sulla base della approvazione del Progetto di piano e di regolamento del Parco Nazionale dello Stelvio, di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 600 del 13 aprile 2017, che ha visto incontri con i portatori di interesse e forum territoriali allargati alla cittadinanza intorno al tema di una nuova strategia per il Parco Nazionale dello Stelvio. Nelle varie fasi di adozione del piano e del regolamento il coinvolgimento della comunità locale e dei portatori di interesse nel processo pianificatorio è stato peraltro assicurato mediante incontri specifici nonché con la discussione nell’ambito del Comitato provinciale di coordinamento e d’indirizzo, chiamato a esprimersi con l’intesa sul piano e il regolamento.

Infine, sotto il profilo procedurale, la stretta correlazione tra piano e regolamento del Parco ha consentito la verifica progressiva dei relativi contenuti, in linea con l'articolo 44 octies, comma 2 della l.p. n. 11/2007, che rinvia, per l'adozione del regolamento, all'applicazione della medesima procedura prevista per il piano e soprattutto stabilisce che la prima approvazione del regolamento avviene contestualmente a quella del piano del Parco.

Adozione preliminare, deposito e valutazione del piano del Parco

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1845 dd. 5 ottobre 2018 è stato adottato in via preliminare ai sensi dell'art. 44 septies, comma 2 della l.p. n. 11/2007 il piano del Parco Nazionale dello Stelvio - Trentino.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 44 septies della l.p. n. 11/2007 il piano adottato in via preliminare è stato pubblicato sul sito istituzionale della Provincia e depositato presso la sede della medesima a disposizione del pubblico per un periodo di novanta giorni. Il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette ha nel frattempo avviato la fase di acquisizione dei pareri delle strutture provinciali competenti in materia di governo del territorio, di tutela dell'ambiente e di paesaggio, di pianificazione provinciale e delle altre strutture provinciali chiamate ad esprimersi in base alle vigenti disposizioni provinciali di settore (comma 5, articolo 44 septies della l.p. n. 11/2007).

Successivamente all'avvio delle verifiche di conformità del Piano con gli strumenti della programmazione provinciale, sono emerse alcune incongruenze nei contenuti nel Piano adottato e una serie di errori materiali, che hanno evidenziato la necessità di alcune modifiche alle norme e alla documentazione cartografica, per meglio precisarne i contenuti.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 895 di data 14 giugno 2019 si è quindi provveduto a revocare la propria deliberazione n. 1845 del 5 ottobre 2018 e ad adottare nuovamente in via preliminare il piano del Parco nazionale dello Stelvio – Trentino. Il predetto piano è stato corredata dal rapporto ambientale e dalla relazione d'incidenza, al fine rispettivamente della valutazione ambientale strategica e della valutazione d'incidenza, come previsto dall'articolo 44 septies, comma 6 della l.p. n. 11/2007.

Ai sensi dell'articolo 44 septies della l.p. n. 11/2007, in data 18 giugno 2019, il piano del Parco, adottato in via preliminare, è stato pubblicato sul sito istituzionale della Provincia e depositato presso la sede della Provincia a disposizione del pubblico e dei soggetti interessati per un periodo di sessanta giorni a decorrere dalla medesima data. Inoltre è stato pubblicato l'avviso di deposito sui quotidiani locali nonché all'albo della Comunità della Valle di Sole e dei Comuni di Peio, Pellizzano e Rabbi.

Nel corso del 2021 con l.p. n. 18/2021 sono state apportate modifiche agli articoli 44 sexies, octies, novies, undecies e 114 ter della l.p. n. 11/2007 con l'intento di armonizzare la norma provinciale con le finalità e i principi della disciplina statale in materia di pianificazione dei parchi naturali. In sintesi, con le modifiche legislative apportate, si sono specificati i contenuti del piano del Parco Nazionale in ragione della possibilità di prevedere, all'interno del piano, norme prescrittive e vincolanti, accanto a indirizzi e criteri per il conseguimento degli obiettivi di tutela della natura; si è inoltre disposta l'applicazione delle citate modificazioni legislative al piano del Parco in corso di adozione, prevedendo una precisa disciplina con il predetto articolo 114 ter, comma 7 bis.

Si è quindi proceduto ad adeguare gli elaborati del piano alla novella effettuando:

- la verifica dei contenuti del piano del Parco rispetto alla articolazione in “norme prescrittive e vincolanti, che prevalgono sui contenuti del PTC e del Piano regolatore generale (PRG)” o in “indirizzi e criteri per il conseguimento degli obiettivi di tutela previsti dal comma 1 nella pianificazione urbanistica della comunità e dei comuni”, come riportato nel predetto articolo 44 sexies;

- la conseguente modifica della Carta di coerenza e delle norme di attuazione;
- la precisazione della perimetrazione del Parco nei limiti di cui all'articolo 3, comma 5 delle norme del Piano urbanistico provinciale;
- la precisazione della perimetrazione delle zonizzazioni del Parco;
- la verifica di errori o incongruenze segnalate nelle osservazioni o riscontrate nell'esame dei contenuti del Piano.

Al fine della riadozione in via preliminare del piano del Parco Nazionale dello Stelvio – Trentino, sono stati aggiornati il rapporto ambientale e la relazione d'incidenza. La valutazione ambientale strategica condotta sui contenuti del piano come modificato e riportata nel Rapporto ambientale conclude con l'espressione di un giudizio positivo sul piano del Parco Nazionale dello Stelvio – Trentino. Lo stesso documento comprende la Valutazione d'incidenza ambientale che conclude non riscontrando incidenze negative significative sui siti Natura 2000 riconducibile al presente Piano.

Ai sensi dell'art. 114 ter comma 7 bis della l.p. n. 11/2007 per i documenti riadottati è stata applicata la procedura di approvazione prevista dall'articolo 44 septies a partire dalla pubblicazione di cui al comma 3 del medesimo articolo. In particolare sono stati acquisiti i prescritti pareri:

- del Comitato scientifico delle aree protette, previsto dall'articolo 52 della l.p. n. 11/2007, che nella seduta dell'8 marzo 2022 ha formulato parere favorevole con osservazioni. Le osservazioni sono state recepite verificando e, nel caso, apportando le necessarie modifiche al documento delle norme di attuazione e per quanto riguarda le osservazioni riguardanti il rapporto ambientale, le stesse sono state recepite con specifiche integrazioni nonché con l'esplicito rinvio agli approfondimenti contenuti nella Relazione del piano del Parco; le medesime osservazioni sono state comunque ulteriormente approfondite in sede di predisposizione degli atti per l'adozione definitiva del Piano anche sulla base del parere dell'Autorità ambientale;
- del Comitato provinciale di coordinamento e d'indirizzo, previsto dall'articolo 44 quater della l.p. n. 11/2007, che si è espresso favorevolmente nella seduta del 17 febbraio 2022.

In attuazione della deliberazione della Giunta provinciale n. 6 del 15 gennaio 2016 e s.m., riguardante tra l'altro i criteri e le modalità per l'esame preventivo degli atti a contenuto programmatico, è stato acquisito il parere del Servizio Pianificazione e controllo strategico con nota prot. n. 149719 di data 1 marzo 2022.

Con la deliberazione della Giunta provinciale n. 339 di data 11 marzo 2022 si è pertanto provveduto alla riadozione in via preliminare, ai sensi dell'art. 44 septies comma 2 e dell'articolo 114 ter, comma 7 bis della l.p. n. 11/2007, dei seguenti documenti del piano del Parco Nazionale dello Stelvio – Trentino, modificati secondo i nuovi contenuti dell'articolo 44 sexies della predetta l.p. n. 11/2007:

- B - Obiettivi operativi;
- Br - Obiettivi operativi – raffronto;
- C - Norme di attuazione;
 - C1 – Criteri e indirizzi per la tutela del paesaggio del parco;
 - C2 – Indirizzi per il PRG;
 - C3 – Indirizzi generali per gli interventi edilizi nel parco;
- Cr - Norme di attuazione - raffronto;
 - C1r – Criteri e indirizzi per la tutela del paesaggio del parco - raffronto;
 - C2r – Indirizzi per il PRG - raffronto;
 - C3r – Indirizzi generali per gli interventi edilizi nel parco - raffronto;
- G - Carta della zonizzazione (1 tavola in scala 1:25.000 e 3 tavole 1:10.000)
- Gr - Carta della zonizzazione – raffronto (1 tavola in scala 1:25.000 e 3 tavole 1:10.000);
- K - Carta della mobilità e fruizione del Parco (1 tavola in scala 1:25.000);
- La - Carta del paesaggio (1 tavola in scala 1:25.000);
- N - Carta della mobilità e fruizione del Parco (3 tavole in scala 1:10.000);

- O - Carta del paesaggio (3 tavole in scala 1:10.000);
- P - Carta dei manufatti (5 tavole in scala 1:5.000);
- Q - Carta di coerenza per gli strumenti di pianificazione territoriale (2 tavole in scala 1: 5.000);
- Qr - Carta di coerenza per gli strumenti di pianificazione territoriale – raffronto (2 tavole in scala 1: 5.000)
- R - Schede di progetto di indirizzo;
- S - Documento di indirizzo per il recupero e la valorizzazione dei manufatti alpini isolati con schedatura del patrimonio edilizio sparso;
- Sr - Documento di indirizzo per il recupero e la valorizzazione dei manufatti alpini isolati con schedatura del patrimonio edilizio sparso - raffronto
- U - Valutazione ambientale strategica con valutazione d'incidenza – rapporto ambientale e sintesi non tecnica.
- U1 – Valutazione ambientale strategica con valutazione d'incidenza - sintesi non tecnica

Con riferimento alla correzione di errori si è anche provveduto alla rettifica di meri errori materiali riscontrati nell'Allegato A - Relazione. Analogamente si è allegata la tavola F-Carta di inquadramento in scala 1:75000, integrata nella composizione grafica con gli elementi relativi alla carta tecnica provinciale nonché alla carta tecnica dei limitrofi territori della Regione Lombardia e della Provincia autonoma di Bolzano.

Non sono invece stati oggetto di modifiche i seguenti elaborati, già adottati in via preliminare:

- D - misure di conservazione Natura 2000 relative alle zone di ciascun territorio
- E - check-list flora e fauna comune
- H - carta dei siti e degli habitat Natura 2000 in scala 1:25.000
- I - carta delle aree di pregio e di maggiore sensibilità per vegetazione/habitat in scala 1:25.000
- J - carta delle aree di pregio e di maggiore sensibilità per la fauna in scala 1:25.000
- M - carta degli habitat Natura 2000 in scala 1:10.000
- T - relazione dei processi partecipativi ai sensi dell'art. 44 septies della L.P. 11/2007.

La documentazione di piano è stata resa nel formato digitale come stabilito dal combinato disposto dell'articolo 11, comma 1, lett. a bis) della l.p. n. 15/2015 e dell'articolo 44 sexies, comma 12 della l.p. n. 11/2007.

Con la medesima deliberazione di riadozione è stato confermato quanto indicato dalle deliberazioni n. 1845 dd. 5 ottobre 2018 e n. 895 di data 14 giugno 2019 in merito alle fasi dell'iter di pianificazione propedeutiche alla adozione preliminare da parte della Giunta provinciale e sono rimasti fermi gli effetti finora prodotti dai predetti provvedimenti. Si è quindi confermata la validità delle osservazioni già presentate nei precedenti periodi di deposito del Piano adottato e che le stesse sarebbero state considerate unitamente alle ulteriori osservazioni pervenute durante il periodo di deposito sui documenti di piano riadottati con la deliberazione della Giunta provinciale n. 339 del 2022.

I documenti del piano del Parco, oggetto di riadozione preliminare, come sopra elencati – fatta eccezione per l'allegato A - Relazione oggetto di rettifica per meri errori materiali e per l'allegato F - Carta di inquadramento in scala 1:75000 - sono stati pubblicati nel sito istituzionale della Provincia e depositati presso la sede del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette per un periodo di sessanta giorni, decorrente dal 21 marzo 2022 con termine al 19 maggio 2022, al fine di consentire la presentazione di osservazioni e proposte scritte. L'avviso di deposito è stato pubblicato su un quotidiano locale (20 marzo 2022) nonché affisso all'albo della Comunità della Val di Sole e dei Comuni di Peio, Rabbi e Pellizzano, come da comunicazione del 16 marzo 2022 prot. 190019.

Con circolare dell'Assessore all'urbanistica, ambiente e cooperazione di data 08 aprile 2022 prot. 249746 è stata comunicata la riadozione del piano a Comuni, Comunità di valle, Consorzio dei comuni e strutture provinciali.

Ai sensi dell'articolo 44 septies, comma 4 della l.p. n.11/2007, con nota del 4 agosto 2022 prot. 546461 il piano è stato inoltre trasmesso ai comuni e alle amministrazioni separate dei beni di uso civico territorialmente interessati; nella nota si è specificato che nelle zone B, C e D, come disciplinate nel piano del Parco, non si rilevano limitazioni all'esercizio dei diritti di uso civico ulteriori rispetto a quanto già disposto dalle norme vigenti, si è invece dato atto che nelle zone A il piano introduce una limitazione dei diritti di uso civico, riferita al pascolo, in corrispondenza di una superficie comunque marginale, considerata la quota e l'estensione delle riserve a tutela integrale.

Contestualmente al periodo di deposito è stata avviata la fase di valutazione del piano da parte delle strutture provinciali competenti in materia di governo del territorio e di tutela dell'ambiente e del paesaggio nonché per le materie interessate dal piano.

Il giorno 15 giugno 2022 si è aperta la conferenza di servizi, convocata dal Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette con nota di data 1 giugno 2022 prot. 374142, per l'acquisizione dei pareri delle strutture provinciali competenti ai sensi dell'articolo 44 septies, comma 5 della l.p. n. 11/2007; la conferenza si è quindi svolta nelle ulteriori sedute del 7 luglio 2022 e del 20 luglio 2022 con la chiusura dei lavori, come da verbale allegato alla nota del 21 luglio 2022 prot. 514935. Il verbale dà atto delle osservazioni espresse dalle strutture provinciali di merito e del relativo approfondimento nell'ambito della adozione definitiva del piano. Come specificato nell'allegato 5 del Rapporto ambientale, "Sintesi dei pareri dei Servizi provinciali e verbale della Conferenza di servizi sul piano di Parco e relative controdeduzioni", sulla base di queste osservazioni sono state apportate integrazioni e modifiche dei contenuti del piano.

Con nota del 22 luglio 2022 prot. 519276 è pervenuto il parere dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, in qualità di "struttura ambientale" ai sensi dell'articolo 5 bis del d.P.P. 14 settembre 2006, n. 15-68/leg, che ha concluso con un parere positivo in ordine ai profili ambientali del piano del Parco, purché modificato secondo quanto indicato nel medesimo parere. Alla luce del parere della Struttura ambientale e del confronto avuto con il Settore Qualità ambientale di APPA, sono state apportate al rapporto ambientale e ai contenuti del piano le integrazioni e modifiche richieste, meglio specificate nell'allegato 5 del Rapporto ambientale.

In coerenza con le osservazioni espresse dalla Struttura ambientale ed emerse nella conferenza di servizi sono state esaminate, al fine dell'adozione definitiva, le osservazioni pervenute nei periodi di deposito del piano. Nel complesso, a partire dal deposito conseguente all'adozione preliminare del piano nel 2018, sono state presente 77 osservazioni, provenienti da enti pubblici (14), Asuc o consortele (5), associazioni ambientaliste (4), associazioni di categoria (4), censiti (50). Le osservazioni sono state puntualmente verificate e riportate in forma sintetica in uno schema riepilogativo riportante anche le valutazioni sulle stesse, che costituisce contenuto dell'Allegato 4 al Rapporto ambientale nonché documentazione allegata alla presente deliberazione.

Come evidenziato nella descrizione di sintesi delle osservazioni e del relativo esito, le stesse sono state considerate al fine dell'accoglimento laddove si è verificata la loro coerenza con i contenuti delle "Linee guida" e con l'impostazione del piano e le stesse osservazioni si sono configurate quali proposte per il perfezionamento del piano. Dove l'accoglimento delle medesime osservazioni comunque non sostanziali rispetto alla valutazione ambientale generale del piano, ha evidenziato possibili criticità, sono state anche individuate modalità di mitigazione.

Va peraltro detto che la prevalenza delle osservazioni pervenute e relative alla valenza dei contenuti del piano ha trovato soluzione con le modifiche introdotte nel 2021 all'articolo 44 sexies della l.p. n. 11/2007, sopra descritte. Inoltre, nei casi in cui le medesime osservazioni erano riferite a contenuti

di tipo regolamentare sono state ricondotte alle verifiche funzionali all'adozione definitiva del regolamento del Parco.

Considerato che l'articolo 44 octies della l.p. n. 11/2007, in coerenza con la legge quadro sulle aree protette, individua nel regolamento lo strumento attuativo del piano di Parco, e prevede l'approvazione contestuale di piano e regolamento in sede di esame delle osservazioni e di approfondimenti connessi ai pareri di merito espressi nelle conferenze dei servizi, è stato condotto un lavoro di verifica congiunta dei contenuti delle norme di attuazione del piano e del regolamento.

Riguardo alla osservazione pervenuta per la previsione dell'area per bike park, in loc. Mezoli, si è ritenuto di accogliere parzialmente la stessa sulla base delle valutazioni riportate nel Rapporto ambientale sia con riferimento alle verifiche ambientali che con riguardo alla coerenza con "Linee guida". Il parziale accoglimento dell'osservazione ha comportato una limitata riconfigurazione dell'area sciabile che non ne determina aumenti di superficie e anzi riduce l'area sciabile in corrispondenza delle zone B e C ricadenti nella rete Natura 2000. Ancorché l'area per bike park risulti inoltre esterna alle zone di conservazione di habitat e specie, è stata evidenziata la necessità che in fase progettuale siano effettuate le opportune verifiche per l'eventuale sottoposizione a valutazione d'incidenza. Per l'interferenza della previsione con le disposizioni della Carta di sintesi della pericolosità è stato predisposto lo studio di compatibilità, esaminato nella conferenza di servizi tenutasi in data 9 e 25 maggio 2023. La conferenza, come da verbale allegato alla nota del 16 giugno 2023 prot. 470645, ha concluso l'esame ritenendo l'intervento ammissibile subordinatamente al rispetto delle misure gestionali previste dallo studio di compatibilità per quanto attiene alla pericolosità torrentizia e subordinatamente all'esclusione delle ulteriori attività ammesse nelle aree sciabili. L'eventuale realizzazione nell'area destinata a bike park di ulteriori interventi, tra quelli ammesse nelle aree sciabili, è quindi subordinata alla verifica della penalità stabilita dalla Carta di sintesi della pericolosità e alla redazione di un nuovo studio di compatibilità. Sotto il profilo del pericolo valanghivo si è inoltre dato atto che in sede di approvazione del progetto di bike park sarà valutata la possibile integrazione della gestione del pericolo valanghivo nel piano di prevenzione valanghe in luogo della individuazione nell'ambito della specifica procedura per il monitoraggio dell'innevamento.

Adozione preliminare, deposito e valutazione del regolamento del Parco

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1150 dd. 07 agosto 2020 è stato adottato in via preliminare ai sensi dell'art. 44 octies, comma 2 della l.p. n. 11/2007 il regolamento del Parco Nazionale dello Stelvio - Trentino.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 44 septies della l.p. n. 11/2007 il regolamento adottato in via preliminare è stato pubblicato sul sito istituzionale della Provincia e depositato presso la sede della medesima a disposizione del pubblico per un periodo di novanta giorni. Il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette ha nel frattempo avviato la fase di acquisizione dei pareri delle strutture provinciali competenti in materia di governo del territorio, di tutela dell'ambiente e di paesaggio, di pianificazione provinciale e delle altre strutture provinciali chiamate ad esprimersi in base alle vigenti disposizioni provinciali di settore (comma 5, articolo 44 septies della l.p. n. 11/2007).

In particolare sono stati acquisiti i prescritti pareri:

- del Comitato scientifico delle aree protette, previsto dall'articolo 52 della l.p. n. 11/2007, che nella seduta del 15 luglio 2020 ha formulato parere positivo;
- del Comitato provinciale di coordinamento e d'indirizzo, previsto dall'articolo 44 quater della l.p. n. 11/2007, che si è espresso favorevolmente con deliberazione n. 3 del 24 luglio 2020.

Con la deliberazione di adozione si è disposto il deposito del regolamento secondo quanto previsto dall'articolo 44 septies, comma 3 della l.p. n. 11/2007; il regolamento è stato pubblicato nel sito

istituzionale della Provincia e depositato presso la sede del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette per un periodo di sessanta giorni, decorrente dal 19 agosto 2020, al fine di consentire la presentazione di osservazioni e proposte scritte. L'avviso di deposito è stato pubblicato su un quotidiano locale (19 agosto 2020) nonché affisso all'albo della Comunità della Val di Sole e dei Comuni di Peio, Rabbi e Pellizzano, come da comunicazione del 12 agosto 2020 prot. 491801.

Ai sensi dell'articolo 44 septies, comma 4 della l.p. n.11/2007, con nota del 20 settembre 2022 prot. 645766 il regolamento è stato inoltre trasmesso ai comuni e alle amministrazioni separate dei beni di uso civico territorialmente interessati.

Contestualmente al periodo di deposito è stata avviata la fase di valutazione del regolamento da parte delle strutture provinciali competenti in materia di governo del territorio e di tutela dell'ambiente e del paesaggio nonché per le materie interessate dal piano.

Il giorno 27 settembre 2022 si è svolta la conferenza di servizi, convocata dal Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette con nota di data 22 agosto 2022 prot. 577459, per l'acquisizione dei pareri delle strutture provinciali competenti ai sensi dell'articolo 44 septies, comma 5 della l.p. n. 11/2007; l'esito della conferenza è riportato nel verbale allegato alla nota del 18 novembre 2022 prot. 792822, che dà atto delle osservazioni espresse dalle strutture provinciali di merito e del relativo approfondimento nell'ambito della adozione definitiva del regolamento.

Nel complesso sul regolamento sono state presentate 10 osservazioni, provenienti da enti pubblici (3), Asuc e Consortelle (1), associazioni ambientaliste (1), associazioni di categoria (2), censiti (3). Le osservazioni sono state puntualmente verificate e la relativa sintesi con il corrispondente esito è riportato nell'allegato "Regolamento del Parco Nazionale dello Stelvio - Documento di risposta alle osservazioni pervenute nel periodo di deposito e ai pareri delle Asuc", che costituisce parte essenziale e sostanziale. Nella descrizione di sintesi dell'osservazione e del relativo esito sono state indicate le eventuali modifiche apportate agli articoli del regolamento.

Adozione definitiva del piano e del regolamento del Parco

Sulla base dell'approfondimento condotto sui contenuti del piano e del regolamento in considerazione degli elementi emersi nelle conferenze di servizi, dei pareri acquisiti e delle osservazioni pervenute nei relativi periodi di deposito, è stata predisposta la proposta di piano del Parco al fine della sua adozione definitiva.

Tenuto conto delle osservazioni e dei pareri pervenuti sul piano nonché di quanto emerso nelle conferenze di servizi, le modifiche e integrazioni al Piano medesimo hanno riguardato l'affinamento delle norme di attuazione e l'adeguamento e il perfezionamento delle previsioni cartografiche; in particolare, con riferimento alle osservazioni, il relativo esame è avvenuto – come detto - verificando in primo luogo la coerenza con le "Linee guida" e quindi nell'ottica di recepire i suggerimenti costituenti un contributo per migliorare e perfezionare ulteriormente i contenuti del progetto di Piano, fermi restando i principi generali ispiratori dello stesso.

Analogo lavoro è stato condotto parallelamente sui contenuti del regolamento del Parco, avendo peraltro cura di assicurare la pertinenza e la coerenza dei contenuti dei due strumenti.

Come detto, mediante il lavoro nell'ambito della Cabina di regia del Parco Nazionale dello Stelvio è stato assicurato il raccordo e la verifica progressiva del piano e del regolamento rispetto all'impostazione comune definita dalle "Linee guida" per i tre settori del Parco e sono stati promossi momenti di confronto con le strutture di merito del Ministero competente. Nella seduta del 6 febbraio 2023 è stato aggiornato il Comitato scientifico delle aree protette del lavoro condotto al fine della adozione definitiva dei due strumenti.

Il piano e il regolamento, nella versione rivista per l'adozione definitiva, sono stati sottoposti al Comitato provinciale di coordinamento e d'indirizzo del Parco Nazionale dello Stelvio per l'acquisizione dell'intesa prevista dall'articolo 44 septies, comma 8 della l.p. n. 11/2007. Il Comitato ha esaminato la proposta di piano e di regolamento nella seduta del 28 novembre 2022 come da convocazione del 21 novembre 2022 prot. 797281, nella seduta del 19 dicembre 2022 come da convocazione del 12 dicembre 2022 prot. 851475 e nella seduta conclusiva del 10 febbraio 2023 come da convocazione del 2 febbraio 2023 prot. 90190.

Gli elaborati del piano del Parco presentati per l'adozione definitiva, modificati in esito all'accoglimento di osservazioni, dei pareri dei Servizi provinciali, della struttura ambientale e delle precisazioni e correzioni apportate in sede di acquisizione dell'intesa sono i seguenti:

- C - Norme di attuazione;
 - C1 – Criteri e indirizzi per la tutela del paesaggio del parco;
 - C2 – Indirizzi per il PRG;
 - C3 – Indirizzi generali per gli interventi edilizi nel parco;
- Cr - Norme di attuazione - raffronto;
 - C1r – Criteri e indirizzi per la tutela del paesaggio del parco - raffronto;
 - C2r – Indirizzi per il PRG - raffronto;
 - C3r – Indirizzi generali per gli interventi edilizi nel parco - raffronto;
- G - Carta della zonizzazione (1 tavola in scala 1:25.000 e 3 tavole 1:10.000)
- Gr - Carta della zonizzazione – raffronto (1 tavola in scala 1:25.000 e 3 tavole 1:10.000);
- K - Carta della mobilità e fruizione del Parco (1 tavola in scala 1:25.000);
- La - Carta del paesaggio (1 tavola in scala 1:25.000);
- N - Carta della mobilità e fruizione del Parco (3 tavole in scala 1:10.000);
- O - Carta del paesaggio (3 tavole in scala 1:10.000);
- P - Carta dei manufatti (5 tavole in scala 1:5.000);
- Q - Carta di coerenza per gli strumenti di pianificazione territoriale (2 tavole in scala 1: 5.000);
- Qr - Carta di coerenza per gli strumenti di pianificazione territoriale – raffronto (2 tavole in scala 1: 5.000)
- S - Documento di indirizzo per il recupero e la valorizzazione dei manufatti alpini isolati con schedatura del patrimonio edilizio sparso;
- Sr - Documento di indirizzo per il recupero e la valorizzazione dei manufatti alpini isolati con schedatura del patrimonio edilizio sparso - raffronto
- U - Valutazione ambientale strategica con valutazione d'incidenza – rapporto ambientale e sintesi non tecnica.
- U1 – Valutazione ambientale strategica con valutazione d'incidenza - sintesi non tecnica

Sono stati inoltre confermati, al fine della adozione definitiva i seguenti elaborati del Piano del Parco Nazionale dello Stelvio – Trentino, oggetto di adozione in via preliminare con deliberazione della Giunta provinciale n. 895 di data 14 giugno 2019 e per i quali non è risultato necessario apportare modifiche:

- A - relazione di Piano
- B - Obiettivi operativi;
- Br - Obiettivi operativi – raffronto;
- D - misure di conservazione Natura 2000 relative alle zone di ciascun territorio
- E - check-list flora e fauna comune
- F - carta di inquadramento in scala 1:75.000
- H - carta dei siti e degli habitat Natura 2000 in scala 1:25.000
- I - carta delle aree di pregio e di maggiore sensibilità per vegetazione/habitat in scala 1:25.000
- J - carta delle aree di pregio e di maggiore sensibilità per la fauna in scala 1:25.000

M - carta degli habitat Natura 2000 in scala 1:10.000

R - schede di progetto di indirizzo

T - relazione dei processi partecipativi ai sensi dell'art. 44 septies della L.P. 11/2007.

Ai fini dell'adozione definitiva è stato presentato anche il regolamento del Parco, rivisto in esito all'accoglimento di osservazioni, dei pareri dei Servizi provinciali, alla luce delle modifiche apportate agli elaborati del piano del Parco e delle precisazioni e correzioni apportate in sede di acquisizione dell'intesa.

La documentazione di piano e del regolamento è stata resa nel formato digitale come stabilito dal combinato disposto dell'articolo 11, comma 1, lett. a bis) della l.p. n. 15/2015 e dell'articolo 44 sexies, comma 12 della l.p. n. 11/2007.

Nella seduta del 10 febbraio 2023 è stata acquisita – ai sensi dell'articolo 44 septies, comma 8 della l.p. n. 11/2007 - l'intesa del Comitato provinciale di coordinamento e d'indirizzo per l'adozione definitiva del piano e del regolamento del Parco, come da deliberazione del Comitato provinciale n. 2 del 2023.

Riguardo ai beni di uso civico si richiama che con nota del 4 agosto 2022 prot. 546461 è stata trasmessa ai Comuni e alle Amministrazioni separate dei beni di uso civico la documentazione del piano del Parco con evidenziate le modifiche apportate ai fini dell'adozione definitiva; con successiva nota del 14 dicembre 2022 prot. 860859 è stata trasmessa la proposta di piano del Parco modificata in esito all'introduzione dell'area bike park in località Mezoli. Con nota del 20 settembre 2022 prot. 645766 il regolamento è stato trasmesso ai comuni e alle amministrazioni separate dei beni di uso civico territorialmente interessati. Con successiva nota del 22 febbraio 2023 prot. 148000 è stata sollecitata l'acquisizione dei pareri dei Comuni e delle Amministrazioni separate dei beni di uso civico territorialmente interessati in relazione al piano e al regolamento del Parco.

L'Asuc di Termenago con nota del 28 aprile 2023 prot. 319183 ha espresso parere positivo al piano e al regolamento del Parco non evidenziando limitazioni alla fruibilità dei diritti di uso civico. Gli ulteriori pareri pervenuti – ASUC Cogolo, Celledizzo, Peio prot. 767713 del 09/11/2022; ASUC Cogolo prot. 48488 del 19/01/2023; Comune di Terzolas prot. 174554 del 03/03/2023; ASUC Caldes, Samoclevo, San Giacomo prot. 180474 del 07/03/2023; ASUC Termenago prot. 319183 del 28/04/2023 – hanno evidenziato una serie di osservazioni che sono state puntualmente verificate, laddove relative all'uso civico e la relativa sintesi con i corrispondenti elementi di risposta è riportata negli allegati “Piano del Parco Nazionale dello Stelvio - Documento di risposta alle osservazioni pervenute nel periodo di deposito e ai pareri delle Asuc” e “Regolamento del Parco Nazionale dello Stelvio - Documento di risposta alle osservazioni pervenute nel periodo di deposito e ai pareri delle Asuc”, che costituisce parte essenziale e sostanziale. Va evidenziato che in generale il piano e il regolamento non impongono limiti alla fruibilità dei diritti di uso civico, ulteriori rispetto a quanto già disciplinato dalla normativa statale e provinciale. Con riferimento alla zona A-Riserva integrale, il piano introduce una limitazione dei diritti di uso civico, riferita al pascolo e dettata dalla quota e dalla ridotta dimensione di queste aree. Come evidenziato nella nota del 04 agosto 2022 prot. 546461, dalla quantificazione della superficie effettivamente pascolabile, emerge la marginalità della superficie effettivamente interessata.

A seguito dell'intesa, espressa dal Comitato provinciale di coordinamento e d'indirizzo, si sono riscontrati negli elaborati del piano del Parco alcuni errori materiali che si è provveduto a rettificare. Si tratta in particolare dell'attribuzione dell'habitat “Torbiera boscata” anziché “Foresta alpina di Larice e Cembro” nonché dell'habitat “Torbiera alta attiva” anziché “Torbiera di transizione” a un'area posta in località Prabon, nel Comune di Peio, adiacente alla localizzazione di un parcheggio previsto dal piano del Parco. Proprio in fase progettuale e di valutazione d'incidenza è emersa la necessità della rettifica, per assicurare l'allineamento a quanto già contenuto nel Formulario Standard ufficiale UE della ZSC in oggetto. Si è quindi provveduto a correggere i corrispondenti contenuti delle tavole

HA-Carta dei siti e degli habitat Natura 2000 – scala 1:25.000
HAr-Carta dei siti e degli habitat Natura 2000 – scala 1:25.000 – raffronto
M1-Carta degli habitat Natura 2000 – Alta Val del Monte – scala 1:10.000
M1r-Carta degli habitat Natura 2000 – Alta Val del Monte – scala 1:10.000 – raffronto
M2-Carta degli habitat Natura 2000 – Insediamenti stanziali – scala 1:10.000
M2r-Carta degli habitat Natura 2000 – Insediamenti stanziali – scala 1:10.000 – raffronto
M3-Carta degli habitat Natura 2000 – Alta Val de la Mare –Alta Val di Rabbi – scala 1:10.000
M3r-Carta degli habitat Natura 2000 – Alta Val de la Mare –Alta Val di Rabbi – scala 1:10.000 – raffronto.

Si è inoltre provveduto a rettificare alcuni contenuti del documento “Piano del Parco Nazionale dello Stelvio - Documento di risposta alle osservazioni pervenute nel periodo di deposito e ai pareri delle Asuc”, nel rispetto dell’esito delle stesse visto in sede di acquisizione dell’intesa.

Il piano assieme al regolamento del Parco Nazionale dello Stelvio - Trentino, entrambi risultati del lungo e approfondito lavoro di elaborazione, confronto e valutazione, sopra descritto, si configurano come strumenti per assicurare “la tutela unitaria della biodiversità, dei valori ambientali, paesaggistici e culturali, la promozione e valorizzazione di uno sviluppo sostenibile e coordinato dei territori che costituiscono il Parco Nazionale dello Stelvio”, “il rispetto dei principi e delle finalità dell’ordinamento statale e comunitario in materia di aree protette e di Rete Natura 2000”, “la definizione di una visione strategica comune identitaria per la valorizzazione del Parco”, posti quali “Obiettivi generali” delle Linee guida, previste dall’Intesa con lo Stato e approvate nel 2017.

Come riportato nel Rapporto ambientale “lo scenario di Piano permette una gestione più efficiente del territorio del Parco e una maggiore percezione delle specifiche caratteristiche fisiche, biologiche, paesaggistiche o antropiche, legate alle diverse destinazioni d’uso del territorio.

Il contributo del processo di VAS alla definizione dei contenuti del Piano del Parco è avvenuto sia in parallelo alla definizione dei contenuti del Piano sia tenendo conto delle indicazioni contenute nel parere della struttura ambientale competente e nei pareri dei servizi provinciali.

La scelta delle azioni di Piano è stata condotta tenendo conto dell’analisi e valutazione dei potenziali effetti ambientali. Con riferimento agli effetti ambientali emersi come maggiormente significativi si richiamano di seguito le motivazioni e i principali criteri e misure di mitigazione proposti dal Piano:

- conservazione della biodiversità: il Piano, attraverso la cura del territorio e la preservazione della biodiversità, consente la valorizzazione del patrimonio ambientale e delle tradizioni culturali locali in un’ottica di equilibrio tra la necessità di tutela degli assetti naturali e lo sviluppo sostenibile delle comunità insediate nel Parco. Permette di migliorare lo stato ecologico del territorio, la qualità e l’estensione degli habitat, la realizzazione di elementi naturali per favorire la biopermeabilità. Inoltre, il Piano consente di preservare la biodiversità degli ambienti semi-naturali grazie alla salvaguardia e al ripristino degli elementi paesaggistici di pregio e alle produzioni agricole estensive;
- adattamento ai cambiamenti climatici: il Piano permette un efficace sostegno all’adattamento delle unità ecologiche ai cambiamenti climatici riducendo gli effetti negativi che essi determinano sugli ambienti naturali e aumentando la resilienza dei sistemi;
- conservazione e gestione delle risorse naturali: il Piano promuove uno sviluppo del settore agricolo, zootecnico, alpicolturale e selvicolturale coerente con la salvaguardia degli habitat, della biodiversità degli ambienti semi-naturali e la tutela ambientale. Inoltre, favorendo l’adozione di buone pratiche dei pascoli e del settore zootecnico persegue la riduzione delle emissioni di gas in atmosfera, l’abbattimento delle emissioni odorigene e della carica inquinante dei reflui;

- riduzione del consumo di suolo: il Piano persegue la riduzione del consumo di suolo attraverso la definizione di appositi indirizzi per la redazione dei piani regolatori generali dei comuni compresi nel Parco nonché mediante la promozione del riuso sostenibile del patrimonio edilizio e la disciplina dettata dall'articolo 9 delle norme di attuazione in particolare per le aree agricole di pregio paesaggistico;
- salvaguardia e valorizzazione del paesaggio: il Piano, attraverso la Carta del paesaggio, promuove la valorizzazione e la salvaguardia del paesaggio rurale forestale, alpino e fluviale del Parco. La Carta del paesaggio rappresenta il dispositivo per governare i processi di trasformazione del paesaggio attraverso cui il piano del Parco assume e declina la funzione di piano paesaggistico ai sensi della legge quadro sulle aree protette, precisando gli elementi che concorrono alla valutazione degli interventi soggetti ad autorizzazione paesaggistica. La promozione di interventi volti alla ricerca tipologica, all'uso di materiali tradizionali e al recupero di paesaggi identitari concorre a una corretta evoluzione degli assetti paesaggistici in particolare connessi agli insediamenti; la conservazione e la riqualificazione dei paesaggi naturali e semi-naturali permette la tutela attiva del paesaggio del Parco;
- prevenzione del rischio idrogeologico e controllo dell'erosione del suolo: il Piano contribuisce alla regolamentazione dei cicli idrici, alla stabilizzazione del suolo e alla diminuzione del rischio idraulico attraverso il ripristino e la conservazione di zone umide, il miglioramento degli ambienti semi-naturali, il ripristino dell'eco-mosaico e delle zone marginali e una gestione forestale finalizzata al mantenimento vitale del bosco;
- realizzazione di nuove infrastrutture come parcheggi, stalli, pensiline, nuova viabilità o "soluzioni alternative" di sistemi trasporto pubblico locale; il Piano promuove la mobilità sostenibile mediante il programma 'Stelviobus', previsto nel programma degli interventi del Parco in attuazione degli obiettivi e delle azioni di cui all'allegato B del Piano, che è parte integrante della gestione del territorio in termini di sostenibilità e riduzione delle emissioni. Il programma è corredato dalla previsione dei parcheggi di attestamento per razionalizzare i punti di accesso al Parco e dalla previsione dei percorsi ciclabili con relativi punti di ricarica a servizio sia della Val di Rabbi sia della Val di Peio. Inoltre, nella realizzazione di nuove infrastrutture per la mobilità deve essere evitato o ridotto il consumo di suolo e la sua occupazione in fase di cantiere, devono essere rispettate le caratteristiche del paesaggio circostante cercando di minimizzare le alterazioni paesaggistiche ed evitata la frammentazione degli habitat e la perdita di connessione tra essi e la banalizzazione degli ecosistemi.
- ampliamento del bacino di utenza della mobilità ciclistica anche elettrica e la realizzazione di percorsi ciclabili; come detto al punto precedente il Piano promuove la mobilità sostenibile anche con la previsione di percorsi ciclabili provvisti di punti di ricarica. Inoltre, i potenziali effetti negativi derivanti dalla realizzazione di percorsi ciclabili dovranno essere minimizzati attraverso una progettazione attenta all'ambiente e successivamente mitigati eventualmente con la realizzazione di corridoi ecologici e di fasce tampone dove necessario.
- obiettivi volti a gestire e valorizzare l'offerta turistica come l'osservazione della fauna, gli itinerari alpinistici, itinerari tematici; il Piano prevede la limitazione della presenza antropica a zone definite e circoscritte, non consentendo l'allontanamento dai percorsi individuati e indicati, e l'accesso alle aree ordinato e in numero adeguato di utenti per evitare l'eccessivo carico antropico.
- valorizzazione dei tracciati alpinistici tradizionali; il Piano promuove la fruizione del territorio ma prevedendo una efficace comunicazione dei valori e degli obiettivi del Parco al fine di evitare una eccessiva pressione antropica in ambienti particolarmente fragili. Inoltre, per limitare l'aumento di pressione antropica dovuto all'incremento di utenza, il Parco prevede la necessità di una buona progettazione degli interventi.

- lo sviluppo dell'offerta dei centri di accoglienza del Parco; in ogni caso il Piano prevede che le strutture informative per il turista siano adeguatamente distanti dalle aree a maggiore sensibilità ambientale.

Si evidenzia infine che il 93% del territorio del Parco è interessato da aree protette comprese nella Rete Natura 2000 e pertanto assoggettato alla procedura di Valutazione di Incidenza che consentirà di fornire specifiche indicazioni e prescrizioni per ogni tipologia di intervento previsto dal Piano del Parco.

Inoltre, al fine di verificare le modalità e il livello di attuazione del Piano, di valutarne gli effetti in itinere e di fornire indicazioni in termini di riorientamento del Piano stesso, il Rapporto ambientale prevede un apposito sistema di monitoraggio costituito da indicatori di contesto e di processo.

Come evidenziato nel Rapporto ambientale, le modifiche apportate in fase di adozione definitiva, pur comportando alcuni potenziali impatti che dovranno essere valutati e adeguatamente mitigati nelle fasi progettuali e attuative, non determinano una variazione sostanziale delle valutazioni ambientali generali legate al Piano.

Viene quindi confermato un giudizio complessivamente positivo sul Piano del Parco Nazionale dello Stelvio.”

Lo stesso documento comprende la Valutazione d'incidenza ambientale che conclude non riscontrando “incidenze negative significative sui siti Natura 2000 riconducibili al PPNS e non si prefigura alcun carattere cumulativo o transfrontaliero degli impatti”, fermo restando quanto richiamato in ordine alla previsione del bike park e quanto specifico nel documento rispetto alla sottoposizione alla valutazione di incidenza del sentiero che dalla stazione di arrivo di Pejo 3000 sale al rifugio Vioz.

Si propone pertanto di provvedere all'adozione definitiva del piano e del regolamento del Parco Nazionale dello Stelvio, per il territorio di competenza, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, ai sensi degli articoli 44 septies, comma 7 e 44 octies della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 (Legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura), e secondo quanto precisato in premessa.

Il piano è costituito dai seguenti elementi che ne formano parte integrante e sostanziale:

Elenco elaborati

A-Relazione

B-Obiettivi operativi

C-Norme di attuazione

C1-Criteri e indirizzi per la tutela del paesaggio del Parco

C2-Indirizzi per il piano regolatore generale

C3-Indirizzi generali per gli interventi edilizi nel Parco Nazionale dello Stelvio

Cr-Norme di attuazione - raffronto

C1r-Criteri e indirizzi per la tutela del paesaggio del Parco - raffronto

C2r-Indirizzi per il piano regolatore generale - raffronto

C3r-Indirizzi generali per gli interventi edilizi nel Parco Nazionale dello Stelvio - raffronto

D-Misure di conservazione Natura 2000

E-Check-list flora e fauna

F-Carta di inquadramento – scala 1:75.000

F-Fr-Carta di inquadramento – scala 1:75.000 - raffronto

GA-Carta di zonizzazione – scala 1:25.000

GAr-Carta di zonizzazione – scala 1:25.000 - raffronto

G1-Carta di zonizzazione – Alta Val del Monte – scala 1:10.000

G1r-Carta di zonizzazione – Alta Val del Monte – scala 1:10.000 – raffronto

G2-Carta di zonizzazione – Insediamenti stanziali - scala 1:10.000

G2r-Carta di zonizzazione – Insediamenti stanziali - scala 1:10.000 - raffronto
G3-Carta di zonizzazione – Alta Val de la Mare – Alta Val del Monte - scala 1:10.000
G3r-Carta di zonizzazione – Alta Val de la Mare – Alta Val del Monte - scala 1:10.000 – raffronto
HA-Carta dei siti e degli habitat Natura 2000 – scala 1:25.000
HAr-Carta dei siti e degli habitat Natura 2000 – scala 1:25.000 – raffronto
IA-Carta delle aree di pregio e di maggiore sensibilità per vegetazione/habitat – scala 1:25.000
IAr-Carta delle aree di pregio e di maggiore sensibilità per vegetazione/habitat – scala 1:25.000 – raffronto
JA-Carta delle aree di pregio e di maggiore sensibilità per la fauna – scala 1:25.000
JAR-Carta delle aree di pregio e di maggiore sensibilità per la fauna – scala 1:25.000 - raffronto
JB-Carta delle aree di pregio e di maggiore sensibilità per la fauna – scala 1:25.000
JBr-Carta delle aree di pregio e di maggiore sensibilità per la fauna – scala 1:25.000 - raffronto
KA-Carta della mobilità e della fruizione del Parco – scala 1:25.000
KAr-Carta della mobilità e della fruizione del Parco – scala 1:25.000 – raffronto
LA-Carta del paesaggio – scala 1:25.000
LAr-Carta del paesaggio – scala 1:25.000 – raffronto
M1-Carta degli habitat Natura 2000 – Alta Val del Monte - scala 1:10.000
M1r-Carta degli habitat Natura 2000 – Alta Val del Monte - scala 1:10.000 - raffronto
M2-Carta degli habitat Natura 2000 – Insediamenti stanziali - scala 1:10.000
M2r-Carta degli habitat Natura 2000 – Insediamenti stanziali - scala 1:10.000 – raffronto
M3-Carta degli habitat Natura 2000 – Alta Val del la Mare – Alta Val di Rabbi - scala 1:10.000
M3r-Carta degli habitat Natura 2000 – Alta Val del la Mare – Alta Val di Rabbi - scala 1:10.000 - raffronto
N1-Carta della mobilità e della fruizione – Alta Val del Monte - scala 1:10.000
N1r-Carta della mobilità e della fruizione – Alta Val del Monte - scala 1:10.000 – raffronto
N2-Carta della mobilità e della fruizione – Insediamenti stanziali - scala 1:10.000
N2r-Carta della mobilità e della fruizione – Insediamenti stanziali - scala 1:10.000 – raffronto
N3-Carta della mobilità e della fruizione – Alta Val de la Mare – Alta Val di Rabbi - scala 1:10.000
N3r-Carta della mobilità e della fruizione – Alta Val de la Mare – Alta Val di Rabbi - scala 1:10.000 - raffronto
O1-Carta del paesaggio – Alta Val del Monte - scala 1:10.000
O1r-Carta del paesaggio – Alta Val del Monte - scala 1:10.000 - raffronto
O2-Carta del paesaggio – Insediamenti stanziali - scala 1:10.000
O2r-Carta del paesaggio – Insediamenti stanziali - scala 1:10.000 – raffronto
O3-Carta del paesaggio – Alta Val de la Mare – Alta Val di Rabbi - scala 1:10.000
O3r-Carta del paesaggio – Alta Val de la Mare – Alta Val di Rabbi - scala 1:10.000 – raffronto
P1-Carta dei manufatti – Peio - scala 1:5.000
P1r-Carta dei manufatti – Peio - scala 1:5.000 - raffronto
P2-Carta dei manufatti – Alta Val del Monte - scala 1:5.000
P2r-Carta dei manufatti – Alta Val del Monte - scala 1:5.000 – raffronto
P3-Carta dei manufatti – Alta Val de la Mare - scala 1:5.000
P3r-Carta dei manufatti – Alta Val de la Mare - scala 1:5.000 – raffronto
P4-Carta dei manufatti – Rabbi - scala 1:5.000

P4r-Carta dei manufatti – Rabbi - scala 1:5.000 – raffronto
P5-Carta dei manufatti – Coler - scala 1:5.000
P5r-Carta dei manufatti – Coler - scala 1:5.000 – raffronto
P6-Carta dei manufatti – Alta Val di Rabbi - Saent - scala 1:5.000
P6r-Carta dei manufatti – Alta Val di Rabbi - Saent - scala 1:5.000 – raffronto
Q1-Carta di coerenza per gli strumenti di pianificazione territoriale – Peio - scala 1:5.000
Q1r-Carta di coerenza per gli strumenti di pianificazione territoriale – Peio - scala 1:5.000
- raffronto
Q2-Carta di coerenza per gli strumenti di pianificazione territoriale – Rabbi - scala 1:5.000
Q2r-Carta di coerenza per gli strumenti di pianificazione territoriale – Rabbi - scala 1:5.000
– raffronto
R-Schede di progetto di indirizzo
S-Documento per il recupero e la valorizzazione dei manufatti alpini isolati con schedatura del patrimonio edilizio sparso
Sr-Documento per il recupero e la valorizzazione dei manufatti alpini isolati con schedatura del patrimonio edilizio sparso – raffronto
T-Relazione dei processi partecipativi ai sensi dell’art. 44 septies della l.p. 11/2007
U-Valutazione ambientale strategica con valutazione di incidenza – Rapporto ambientale con sintesi non tecnica e dichiarazione di sintesi
U1- Valutazione ambientale strategica con valutazione di incidenza – Rapporto ambientale
U2-Valutazione ambientale strategica con valutazione di incidenza – Sintesi non tecnica
U3-Valutazione ambientale strategica con valutazione di incidenza – Dichiarazione di sintesi
Studio di compatibilità idrogeologica – realizzazione nuovo bike park in località Mezoli.

Il regolamento è costituito dai seguenti elementi che ne formano parte integrante e sostanziale:

Elenco elaborati
Regolamento
Regolamento – raffronto.

Ai fini dell’applicazione del regime di salvaguardia previsto dall’articolo 44 sexies, comma 11 della l.p. n. 11/2007, che rinvia alla disciplina della salvaguardia del PRG prevista dalla normativa provinciale in materia di governo del territorio (articolo 47, commi 1-2 della l.p. n. 15/2015), si ritiene di confermare – in continuità con i provvedimenti di adozione preliminare del Piano - l’esclusione dalle misure di salvaguardia dei seguenti interventi già autorizzati dalla commissione di coordinamento prevista dall’art. 6 della legge provinciale 21 aprile 1987, n. 7 e loro relative modeste varianti che si rendessero necessarie nel corso dei lavori:

- esecuzione di lavori concernenti la costruzione di una struttura di servizio presso la stazione di monte della funivia “Pejo 3000”, nella stazione sciistica di Peio, in Comune di Peio”;
- esecuzione di lavori concernenti la sopraelevazione e sistemazione dell’edificio a servizio dell’impianto funiviario S315g denominato “Biancaneve – campi alle Pozze”;
- esecuzione di lavori di apprestamento di nuovi tracciati per la pratica dello sci di fondo agonistico sulla pista da sci n. 7/F4/1 denominata Plan in Comune di Rabbi e relative opere accessorie.

I documenti del piano e del regolamento del Parco Nazionale dello Stelvio - Trentino, oggetto di adozione definitiva, come sopra elencati, sono pubblicati nel sito istituzionale della Provincia all’indirizzo www.areeprotette.provincia.tn.it.

Ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la legge 6 dicembre 1991, n. 394 “Legge quadro sulle aree protette”;
- vista la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 “Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette”;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

d e l i b e r a

1. di procedere, per le motivazioni espresse in premessa alla adozione definitiva del piano del Parco Nazionale dello Stelvio – Trentino negli elaborati digitali che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come elencati nell'allegato 1) e conservati nel sistema informatico di protocollo della Provincia Pitre;
2. di procedere, per le motivazioni espresse in premessa alla adozione definitiva del regolamento del Parco Nazionale dello Stelvio – Trentino negli elaborati digitali che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come elencati nell'allegato 2) e conservati nel sistema informatico di protocollo della Provincia Pitre;
3. di allegare come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l'elenco degli elaborati digitali, corrispondente all'allegato 1) e all'allegato 2) che riportano per ciascun elaborato i riferimenti al protocollo informatico provinciale e l'impronta informatica calcolata con l'algoritmo SHA256, nonché i seguenti documenti: “Piano del Parco Nazionale dello Stelvio - Documento di risposta alle osservazioni pervenute nel periodo di deposito e ai pareri delle Asuc”, “Regolamento del Parco Nazionale dello Stelvio - Documento di risposta alle osservazioni pervenute nel periodo di deposito e ai pareri delle Asuc”;
4. di dare atto che la valutazione ambientale strategica conclude con un giudizio complessivamente positivo sul piano in oggetto e la Valutazione d'incidenza ambientale, compresa nel Rapporto ambientale, conclude non riscontrando incidenze negative significative sui siti Natura 2000 riconducibili al piano del Parco Nazionale dello Stelvio - Trentino e non si prefigura alcun carattere cumulativo o transfrontaliero degli impatti, fermo restando quanto richiamato in premessa;
5. di allegare quale documentazione al presente provvedimento i verbali delle Conferenze di servizi e la deliberazione relativa all'intesa del Comitato provinciale di coordinamento e d'indirizzo del Parco Nazionale dello Stelvio;
6. di trasmettere il piano e il regolamento del Parco Nazionale dello Stelvio - Trentino al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica per l'acquisizione del suo parere vincolante ai sensi dell'articolo 44 septies, comma 9 della l.p. n. 11/2007;
7. di disporre, ai sensi dell'art. 44 sexies, comma 11 della l.p. n. 11/2007 e dell'articolo 47, comma 2 della l.p. n. 15/2015, per le ragioni illustrate in premessa, l'esclusione dalle misure di salvaguardia dei seguenti interventi già autorizzati dalla commissione di coordinamento prevista dall'art. 6 della legge provinciale 21 aprile 1987, n. 7 e loro relative modeste varianti che si rendessero necessarie nel corso dei lavori:
 - esecuzione di lavori concernenti la costruzione di una struttura di servizio presso la stazione di monte della funivia “Pejo 3000”, nella stazione sciistica di Peio, in Comune di Peio”;
 - esecuzione di lavori concernenti la sopraelevazione e sistemazione dell'edificio a servizio dell'impianto funiviario S315g denominato “Biancaneve – campi alle Pozze”;

- esecuzione di lavori di apprestamento di nuovi tracciati per la pratica dello sci di fondo agonistico sulla pista da sci n. 7/F4/1 denominata Plan in Comune di Rabbi e relative opere accessorie;
8. di dare atto che l'area di località Mezoli, nel Comune di Peio, destinata a bike park nella Carta di zonizzazione (GA-Carta di zonizzazione – scala 1:25.000, G1-Carta di zonizzazione – Alta Val del Monte – scala 1:10.000, G2-Carta di zonizzazione – Insediamenti stanziali - scala 1:10.000), è vincolata alla sola realizzazione del bike park e a quanto contenuto nello studio di compatibilità idrogeologico compreso tra i documenti del piano in argomento; l'eventuale realizzazione nella medesima area di ulteriori interventi, tra quelli ammesse nelle aree sciabili, è subordinata alla verifica della penalità stabilita dalla Carta di sintesi della pericolosità e alla redazione di un nuovo studio di compatibilità;
 9. di trasmettere la presente deliberazione alla Regione Lombardia e alla Provincia autonoma di Bolzano;
 10. di trasmettere la presente deliberazione ai Comuni di Peio, Pellizzano e Rabbi;
 11. di pubblicazione il piano e il regolamento del Parco Nazionale dello Stelvio – Trentino, oggetto del presente provvedimento, nel sito istituzionale della Provincia;
 12. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio provinciale e che l'eventuale realizzazione degli interventi individuati nel piano potrà intervenire solo qualora si renda disponibile il relativo finanziamento, al quale è subordinata l'autorizzazione di spesa;
 13. di dare atto che contro il presente provvedimento, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale a seconda dei vizi sollevati, è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

Adunanza chiusa ad ore 11:35

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Allegato 1)

002 Allegato 2)

IL PRESIDENTE

Maurizio Fugatti

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

IL DIRIGENTE

Nicola Foradori

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

Allegato 1)

| Impronta | Nome Originale |
|---|--|
| V1 626EE87DFDB27B3BB576C4D174CD450A6C86A02FB5B3EFDD0A388E2972A508BA | PIANO DEL PARCO - Elenco Elaborati.pdf.p7m |
| V1 E6571C611418386061BF4387BD7A718F0D291A7FD8E5EF7A3A6ACA04E39651EF | A - Relazione.pdf.p7m |
| V1 AD0BFB5382BE15DD86B800CB96E52F00AC9271752D1629B79DA03AA19ECDA07C | B - Obiettivi Operativi.pdf.p7m |
| V1 3DA5F132C1FCDA4203776EAE84FF3AEDA17A6968505D60641A8BE869F049CD4 | C norme di attuazione.pdf.p7m |
| V1 C9838977F7BBD771ED05974DA785183CE019451092BB40866E0887328569AC45 | Cr norme di attuazione - raffronto.pdf.p7m |
| V1 253ED78AB30DB166EE969D562C576E67E7DEF60470B3BDF5FA49ADBE423E4A5A | D - Misure di Conservazione natura 2000.pdf.p7m |
| V1 FBFE80646140DB07E640E8E11F2C6902F9B7A5A37B0BDA0E859760AF47D764F9 | E - Check List Flora e Fauna.pdf.p7m |
| V1 606D215B95C6975845CBC9E0523D2DBA0F3B0A108CC0C800903305A2E231EB93 | F -carta di Inquadramento blattschnitte.pdf.p7m |
| V1 77BD39FB273ACA6E85054458E1866EB3971EDD978439B2C67C97E2951F32BDE8 | Fr - carta di Inquadramento blattschnitte raffront.pdf.p7m |
| V1 0B2D7AFB0CA0D0F19DCFA3CAC6EDD8FACE255FC9A9E7F989DBA15DD58D6B05F6 | G1 -carta di Zonizzazione alta val del monte.pdf.p7m |
| V1 51C43AFFAE8DCC96C68692FAAC77BA45B147F3580B6DE92FF0319751ADEF8FED | G1r - carta di Zonizzazione alta val del monte raf.pdf.p7m |
| V1 599D221DA54940EAF7316CC4BB38259EB2998DD44F008C8FAF572CED009140A8 | G2 - carta di Zonizzazione insediamenti stanziali.pdf.p7m |
| V1 6FF92640F5ADD340A927E42E84AC49BEF7B429A3941346BD15226FBC95A22B2D | G2r - carta di Zonizzazione insediamenti stanziali.pdf.p7m |
| V1 F93316BB3B6214EED63F34016B5D26887AFF5B19279B6BDB0A64C0782A67888C | G3 -carta di Zonizzazione alta val de la mare alta.pdf.p7m |
| V1 C2A8A31A24632FC7C059BBFEA62DB169F81A088FF13FA0CE9128A68526942BFC | G3r - carta di Zonizzazione alta val de la mare al.pdf.p7m |
| V1 A04BC640F58399C7A6EDED6C43DC0AB9A5336C9394998F947212768BAE113651 | GA - carta di Zonizzazione.pdf.p7m |
| V1 168E7309FDB2580D159B042BF26A55FD31F727B786E82EDB4FDC33FA75CBE942 | GAr - carta di Zonizzazione raffronto.pdf.p7m |
| V1 E776716BA157BDEEEED7B5B6C916339DE8D64A4F1E1C5161DB344EF4F86CBB66 | Ha carta dei siti e degli habitat natura 2000.pdf.p7m |
| V1 BDA5938A0A2B2B782202190FAC05E3B6DBF198F10486DB79CEE30B2F98FE11F1 | Har carta dei siti e degli habitat natura 2000 - r.pdf.p7m |
| V1 1521919C43BCDB3A3841020D8BC92D0170EC4CA0647BB511D414B92373843B45 | la -carta delle aree di pregio e di maggiore sensi.pdf.p7m |
| V1 2BF88E3AC1EC5BAC662DF82C85EA3D994934F7908ECDE2292C555ADE53FC124D | lar -carta delle aree di pregio e di maggiore sens.pdf.p7m |
| V1 ABDFFD180A53828851A7827EA80215078E0A71F3D1571E7A7FCB0EBC48B583CC | Ja -carta delle aree di pregio e di maggiore sensi.pdf.p7m |
| V1 58BF6C6A51E779FC688680AFB8FDFE1D5C66950C33BEDA7C98CD3B96B58ABC3B | Jar - carta delle aree di pregio e maggiore sensib.pdf.p7m |
| V1 50B5228321A12C7FD71A40CE76FA04781D67C1EF2D37F1614937EAF97A913C6D | Jb - cart a delle aree di pregio e di maggiore sen.pdf.p7m |
| V1 F1D2FCE0F1AF8F2B4741C6D676523AB10E64DF82199314E0FA7FAF48180BEFB4 | Jbr - carta delle aree di pregio e di maggiore sen.pdf.p7m |
| V1 CB3A88FCA2D9F33AE8B5F46FE123BD886C222D247A795628B9A55DD8B174BF0E | Ka - Mobilit%C3%A1.pdf.p7m |
| V1 58DF590144AF0CEDD295E50CA6BC1BABF48701F10B7C93D3F46F96A3CFA79760 | Kar - Mobilit%C3%A0 - raffronto.pdf.p7m |
| V1 1761F2D810A9892628CDF02A03E1E0712F9FFC4A06CB09A1687B7C4583DEFBA2 | La - carta del Paesaggio.pdf.p7m |
| V1 818A074DB34D043146DED4E631C93A6895CADE2D628A731314FC0DD0BF0A2B4 | Lar -carta del Paesaggio raffronto.pdf.p7m |
| V1 499060E13A3022BAE31A355FADF606C417F0E14230476396BBDAF8E0A0A7E4D7 | M1 carta dei siti e degli habitat natura 2000 alta.pdf.p7m |
| V1 AEF7FF1536B35B87127B7B4A6C5EF8E537907C92747E15099E0D8C054FF88670 | M1R carta dei siti e degli habitat natura 2000 raf.pdf.p7m |
| V1 A59E50C36A24586B3EF00AC00F0314656708E6BDD184677711FB2CB76EFE0106 | M2 - Habitat.pdf.p7m |
| V1 7848FC45074CCF5C4577315860A5FA1DC4B0C4048CCDC5546B192B675E1BEFD0 | M2r - Habitat.pdf.p7m |

| | |
|---|---|
| V1 596B49D905440605558B243D706693FCBE46E7EAA1F7EDA233F76034A5E524FB | M3 - Habitat.pdf.p7m |
| V1 F1B3B8B7B7984354EC3E4F6BC4D8D840B1C31019220543B13A414C356B2D95DB | M3r - Habitat.pdf.p7m |
| V1 89BC4D31523E30F5BD462183C8A8FD164CA464F6AF3951C14A56B2F015A35C4E | N1 Carta della mobilit%C3%A0 e della fruizione alta val.pdf.p7m |
| V1 1B357BB9A41EC320DF87FE0F3E8614E67ED48232A7C02700FBB778FA962F93A | N1r carta della mobilit%C3%A0 e della fruizione alta va.pdf.p7m |
| V1 08F97FBECB3DC58B6C69D88721B91AEC0D413382D41B1FAD0BC9411D6D62379 | N2 carta della mobilit%C3%A0 e fruizione.pdf.p7m |
| V1 52BA10A34C7548600C4325F45586608A932ACC095E5F4F12526B166124BC5CDB | N2r carta della mobilit%C3%A0 e della fruizione r.pdf.p7m |
| V1 6EEABE5924FD597C1C26381990D6A41DE01C3C284D35B1CC97FD2C775FD4A806 | N3 -carta della Fruizione e della mobilit%C3%A0 alta v.pdf.p7m |
| V1 E50C6D182BB72841CD0A0EB1E8261FF0A12A799BA845D5148DA1C5F51B0AA41C | N3r - carta della Fruizione e della mobilit%C3%A0 alta .pdf.p7m |
| V1 9D15063D0B86FBF18D3F440FAFAADABEF3042DC80A8C34D58ACC217FE245181E | O1 - carta del Paesaggio alta val dm.pdf.p7m |
| V1 9CE87EDAC99ABADD8A11C6D26609B104BAC4C1EA6744F8A569753E94FDAB6432 | O1r - carta del Paesaggio - alta val del monte raf.pdf.p7m |
| V1 99B0F7B7A13F7C77C10A8317E2D925EBEEE574145CD187DA1826A69E2255ABBF | O2 -carta del Paesaggio insediamenti stanziali.pdf.p7m |
| V1 3BFE804639B6F3820792B3F6D1DFA72783CD1FA23E1C16C295313DD1DE690BFC | O2r - carta del Paesaggio insediamenti stanziali r.pdf.p7m |
| V1 3347092A2C1BFC8AC6B4F830D87DEC6B9E0FF933B3D98D91EF4C4E69993F73A | O3 -carta del Paesaggio alta val de la mare alta v.pdf.p7m |
| V1 BD85710D3FB5D49409DBE226487B343D9CBD74D37592AE7C6F8228CE996CE42A | O3r -carta del Paesaggio alta val de la mare alta .pdf.p7m |
| V1 C9BC22EFC0E341D2963030C6F639363DAF41ECD00B6DC16D5C67A7C0C51D1AD3 | P1 - carta dei Manufatti peio.pdf.p7m |
| V1 6F51080964C14D047CCC6BCE53F18EA190A38454D53394EE74092F4157F344C0 | P1r -carta dei Manufatti peio raffronto.pdf.p7m |
| V1 66008CF90DD9271B0DAFB63BD80D37DF382327FD8203922A3A402C088DC322B | P2 - carta dei Manufatti alta val del monte.pdf.p7m |
| V1 508DB14D4D103D5D93F655921C1328D596B832A1EFAEBDD9C71E7D7C3F9943AE | P2r - carta dei Manufatti alta val del monte raffr.pdf.p7m |
| V1 1628E05FAC3702012356EAC1371622F44650F0225C464B0A810632CD8945CA12 | P3 - carta dei Manufatti alta val de la mare.pdf.p7m |
| V1 3FD47F4A645BCD9BD456BB0B37D71041D405084B1DB07C4B15B91940B968D7D9 | P3r - carta dei Manufatti alta val de la mare raff.pdf.p7m |
| V1 A7DCDA1D16BDEC1B27EF45AF1AFA2B662A9FEBE93E02DB71A5F46925A3383229 | P4 - carta dei Manufatti rabbi.pdf.p7m |
| V1 B9920E1F386C78EE7263314FB77C7BE75F1940BC4363A095103D6359CBCE9CA2 | P4r - carta dei Manufatti rabbi raffronto.pdf.p7m |
| V1 423087FEB864DCC3C69C34A9D68275AD19083607192DF43CCB6E84C0DAD8D242 | P5 - carta dei Manufatti coler.pdf.p7m |
| V1 444933E03B471B513482C018E12F042EBB7462E6380596C52D777E05C0C603E8 | P5r - carta dei Manufatti coler raffronto.pdf.p7m |
| V1 05D3EDE2094BDF13733896FCA00F26DF2DFC3B937A44C12B5418F65B10B6C54E | P6 - carta dei Manufatti alta val dei rabbi saent.pdf.p7m |
| V1 3DF07B71E0F946C1E874C152E141BB7BB5897C1BA981180C5936E71DE8D9CFB9 | P6r -carta dei Manufatti alta val di rabbi saent .pdf.p7m |
| V1 3BEB8F58B98E7E9BBD3F91578BBAC84F71F8ED79F609BFA2D570A52B35FE00D3 | Q1 - carta della Coerenza per gli strumenti di pia.pdf.p7m |
| V1 AE03D3CFAE6E16E86FA84ECBE7347E5EE81B9FFE596EDB8EE3BDC7030B9A122 | Q1r -carta della Coerenza per gli strumenti di pia.pdf.p7m |
| V1 EC535D167867050F6F36499BE03A71099475C4C3D53EABF2524372D688042BFD | Q2 - carta di Coerenza per gli strumenti di pianif.pdf.p7m |
| V1 0554243DF4ACD50E630B8E058C10326408076C316203940CAFE528AB84119D76 | Q2r -carta della Coerenza per gli strumenti di pia.pdf.p7m |
| V1 075F2F9E01ADBACE97D463322A7CFFD1FD660115CE64D757A07599DD6665E50A | R - Schede di progetto di indirizzo.pdf.p7m |
| V1 E8A4CF0C2CB6F89EEC9F0F653F89718FA35FD43ED91AF1EF528F952D7515465B | S Documento per il recupero e la valorizzazione de.pdf.p7m |
| V1 D7DC56731095CAE80248EF908BB5359EA7010640D702C8CAFD1DFE7B78192750 | Sr documento per il recupero e la valorizzazione d.pdf.p7m |
| V1 43A030017949CFAF819015763018674507FC025CD71F9376C6FDEC714781A9D2 | T - relazione dei Processi Partecipativi ai sensi .pdf.p7m |
| V1 16A05D43A62841C05DA1CB97DA8BEF2DE3F61517F7D0962AB51F789A7A031238 | U_Valutazione Ambientale Strategica con Valutazion.pdf.p7m |
| V1 A4C8A10E90086B48F0D9E83BB62CAED36669828BFEDAAF09E469EF0085C8473B | STUDIO DI COMPATIBILITA'Bike park Peio.pdf |
| V1 F48DE17B1EE85E07F38956C4E38B3221BF566816AA36A354A9DD0B4746EAC9BD | Piano_PNS_Documento di risposta a osservazioni e p.pdf |

Allegato 2)

| Impronta | Nome Originale |
|---|--|
| V1 016B089C436B94AFA853819762A511AFC07A4BB072B7950F8A4AA6BADBDAA6AF | REGOLAMENTO DEL PARCO - Elenco Elaborati.pdf.p7m |
| V1 42A8AB20B04FC7B0607BAA38C3E5D2C947D003F7FA61C1551ABC1FDDC3166370 | Regolamento del parco nazionale dello Stelvio .pdf.p7m |
| V1 DC4F0659FCEED29E12B61D21F000DBEE8817684CB0181D634224D1F21234FF53 | Regolamento del parco nazionale dello Stelvio - ra.pdf.p7m |
| V1 79B6B5DDBD11D204D66101CF872318328131FAE40242F4D9800E89B2BE44AF55 | Regolamento_PNS_Documento di risposta a osservazio.pdf |